

ID Samira: 125900
Tipo scheda: N
ID Contenitore: RN008
Codice descrittivo del nucleo: Textile_127
Denominazione del nucleo: Raccolte tessili
Localizzazione museo/contenitore/sito: Museo degli Sguardi: Raccolte Etnografiche di Rimini

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	Raccolte tessili
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Museo degli Sguardi: Raccolte Etnografiche di Rimini
DENI	Dati informativi sul Nucleo	Oltre a numerosi reperti ceramici, lapidei e metallici il Museo annovera un significativo nucleo di tessuti precolombiani: la collezione Dinz Rialto conta all'incirca 40 reperti, mentre quella Canepa ne comprende circa 120, tra i quali 80 di notevoli dimensioni . I tessuti di entrambe le raccolte provengono dall'area peruviana e attraverso studi comparativi si è riusciti a identificare le tradizioni tessili e quindi le culture che li hanno prodotti: Paracas-Nazca, Nazca, Huari, Huari-Pachamac, Chimù, Chancay, Ica e Inca. Si tratta quindi di materiali databili in un periodo compreso fra il III-IV secolo a.C. e il XVI secolo d.C. Vi sono inoltre alcuni reperti di difficile datazione, comunque appartenenti alle tradizioni preispaniche, altri ascrivibili alle culture della Costa del Perù del Periodo Intermedio Recente e del III Orizzonte (XI-XVI sec. d.C.). Le materie prime utilizzate sono essenzialmente lana di camelide e cotone, arricchiti in alcuni casi con piume o lamine d'argento. Molto interessante è inoltre la grande varietà delle tecniche di lavorazione comprendenti tele a spazi aperti e doppie, garze, arazzi, tessuti con trame e orditi complementari, ricami, ed altre varianti. Anche l'iconografia

		di questo importante nucleo di reperti risulta particolarmente ricca: dai disegni geometrici stellari (probabilmente il simbolo del cosmo) e a triangolo zig zag (ricollegabile al dio trino Tuono-Fulmine-Saetta), a quelli con motivi di animali variamente stilizzati, spesso disposti in file o concatenati l'uno all'altro, alle figure di esseri umani, sacerdoti o personaggi mitici riccamente abbigliati. La funzione di questi tessuti è da attribuire prevalentemente all'uso funerario e cerimoniale, mentre la tipologia più rappresentata è quella dei manti costituiti da pezzi quadrangolari di diverse dimensioni, ma spiccano anche alcune tuniche maschili, gli "unku", di cui una completamente rivestita di piume ed altre con colorate bordure; non mancano infine piccoli manufatti identificati come borsine per coca. Assolutamente inconsueta la presenza di un "quipu", un curioso sistema di registro contabile in uso presso gli Inca formato da una serie di cordicelle e nodi, considerato reperto tessile poiché le cordicelle intrecciate e annodate sono di lana e cotone.
DENT	Tipologia artefatto	arazzi
DENT	Tipologia artefatto	tele
DENT	Tipologia artefatto	garze
DENT	Tipologia artefatto	ricami
DENT	Tipologia artefatto	indumenti
DENT	Tipologia artefatto	accessori d'abbigliamento
DENT	Tipologia artefatto	corde
DEP	Area di provenienza	Perù
DEI	IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

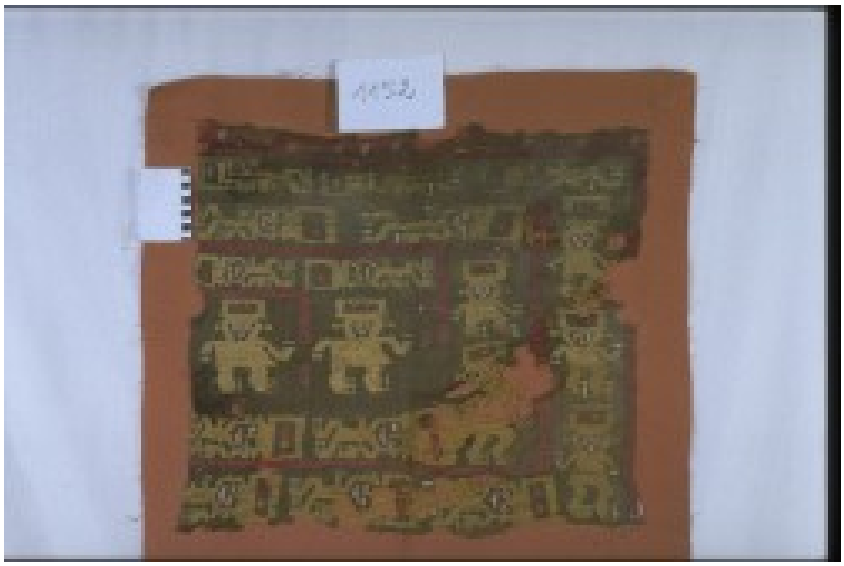
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Silvestri I. (a cura di), Il filo della storia: tessuti an tichi in Emilia Romagna, Bologna, CLUEB, 2005, p. 302.
BIL	Citazione completa	Inca. L'impero del sole e i regni preincaici, catalogo della mostra, Rimini, 2001-2002.
BIL	Citazione completa	Biordi M. (a cura di), Antica America. Guida alla Sezione Americana Precolombiana del Museo delle Culture Extraeuropee "Dinz Rialto", (sezione monografica sui tessuti di L. Laurencich Minelli), Firenze, 1992.